



QUARESIMA E TEMPO PASQUALE 2019

S. E. MONS. GIOVANNI D'ALISE VESCOVO DI CASERTA

BIBLIOTECA DIOCESANA

III Catechesi Pasquale

MA LIBERACI DAL MALE

Giovedì 16 maggio 2019 ore 19.30

MA LIBERACI DAL MALE!

IL Padre nostro finisce, come diceva lo scrittore francese Mauriac, con «una speranza suprema, quella che il male taccia e svanisca per sempre dal nostro orizzonte.»

- ▶ Perché il male scompaia dal nostro orizzonte è importante renderci conto di un fatto che ha radice nella Bibbia; noi siamo stati tutti toccati dal peccato, tutti portiamo una ferita che ci accomuna, il peccato delle origini: noi, da soli, siamo diventati deboli nel realizzare, tradurre in fatti concreti il bene che scegliamo, ma non abbiamo la forza per poterlo realizzare. Ecco il motivo della preghiera del Padre Nostro, diventare uno nella preghiera. **Essere un sol corpo che prega e che vive.**
- ▶ Infatti essa è al plurale, c'è il noi, mai l' io.
- ▶ E', quindi, non solo un combattimento solo personale per scegliere di compiere il bene, ma è anche un combattimento globale, di un Corpo che prega insieme, che agisce insieme e «sogna» **insieme**.
- ▶ Gesù, inoltre, insegnandoci il Padre Nostro, la preghiera del Signore, **ci apre continuamente alle dimensioni dell' Economia della Salvezza.**

- ➔ L'umanità intera è destinataria del bene globale della Creazione. E insieme deve «combattere» e difendere questo bene.
- ➔ L'umanità è toccata dal peccato. Ogni uomo, tutti gli uomini, eccetto l'Immacolata Concezione e ovviamente Gesù, siamo interdipendenti anche nel peccato.
- ➔ Gesù Cristo, giacché vuole uomini e donne liberi, unifica tutti con il Battesimo e una adesione, prima personale e poi comunitaria, nell'Eucarestia: tanti chicchi sparsi sui monti e raccolti per essere un solo Pane, una sola Carne e quindi un solo Corpo, la Chiesa, il cui Capo è Cristo, che ha sconfitto il diavolo, lo ha vinto, ma in attesa della Sua venuta, Cristo combatte con noi per relegare definitivamente il Diavolo fuori dall'orizzonte del Cielo e della terra.



Noi abbiamo a che fare con una Persona,
Principe del Male e Principe del mondo.

Il Diavolo non è un'astrazione, ma una persona, guidata
dall'odio e dall'invidia contro Dio e contro i suoi.

Non ha potuto toccare Maria Santissima «e una donna
ti schiaccerà il capo», allora «si mette di traverso» tra
noi e Dio.

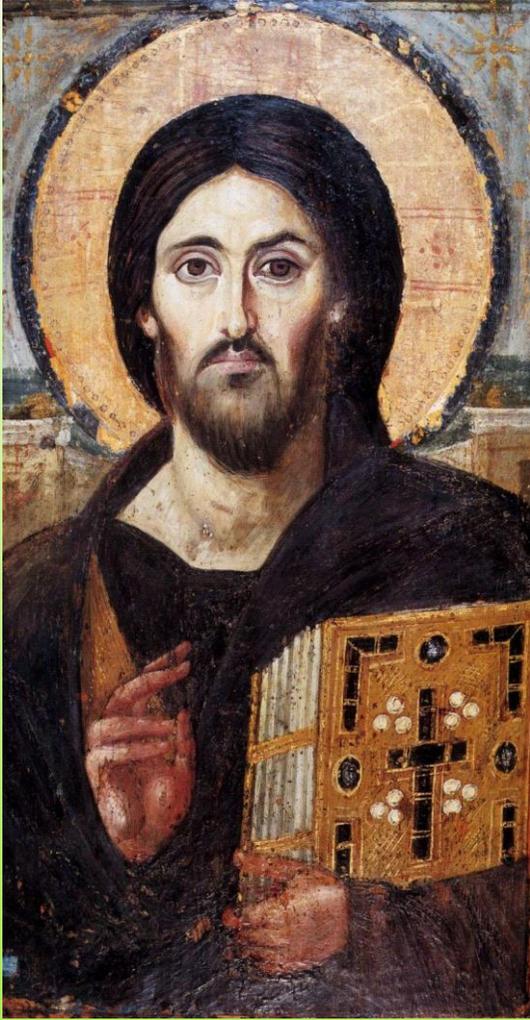
Se siamo uniti a Dio e non lasciamo aperto nulla del cuore, anzi vigiliamo e custodiamo il cuore, il Maligno non può toccarci.

Dio ci custodisce!

Chi si affida a Dio ,non teme il Diavolo.

San Paolo dice : «Se infatti Dio è dalla nostra parte, chi sarà contro di noi?» (Romani 8,31)

Desidero concludere con una preghiera di Sant'Antonio di Padova (1195-1231), che da poco ho scoperta. E' una preghiera teologica e particolarmente Cristologica.



Icona di Gesù Cristo. Monastero di Santa Caterina sul Monte Sinai.

**PER NOI UOMINI TI SEI FATTO UOMO, PER REDIMERCI.
A NESSUNO DEGLI ANGELI POSSIAMO DIRE:
ECCO, TU SEI OSSO DELLE NOSTRE OSSA,
CARNE DELLA NOSTRA CARNE.
MA A TE, FIGLIO DI DIO, POSSIAMO VERAMENTE DIRE:
TU SEI OSSO DELLE NOSTRE OSSA,
CARNE DELLA NOSTRA CARNE,
PERCHÉ TU NON HAI ASSUNTO LA NATURA ANGELICA
MA QUELLA DELLA STIRPE DI ADAMO.
ABBI, DUNQUE, PIETÀ DI NOI,
CHE SIAMO TUE OSSA E TUA CARNE.
CHI MAI HA ODIATO LA PROPRIA CARNE?
TU SEI NOSTRO FRATELLO E NOSTRA CARNE,
PER QUESTO DEVI AVER COMPASSIONE
DEI TUOI POVERI FRATELLI.
ABBIAMO PURE UN UNICO PADRE, TU E NOI,
TU PER NATURA, NOI PER GRAZIA.
TU HAI POTERE NELLA CASA DI TUO PADRE,
NON RIPUDIARCI DA QUELLA SANTA EREDITÀ.
PORTA ANCHE NOI, CHE SIAMO OSSA TUE E TUA
CARNE,
ALLA TERRA DEI SANTI. AMEN**